

LE PREMIAZIONI

Il film spagnolo conquista giurati e podio

– PESARO –

E' STATO il film spagnolo *Inland-Meseta* di Juan Palacios a conquistare il Premio Lino Micciché per il miglior film in Concorso della Mostra del Nuovo cinema. A votarlo la giuria composta dall'attrice Olimpia Carlisi, dal regista Amir Naderi e dall'attore Andrea Sartoretti, con la seguente motivazione: «L'autore con il suo cinema ha voluto condividere le memorie, il presente e il futuro attraverso l'immagine il suono e il movimento con una onesta, pura, competente e personale visione del cinema». L'opera è ambientata in un luogo imprecisato della Spagna centrale, dove incontriamo un pastore che sogna di andare sul lago Titicaca, un duo musicale in pensione che rimembra la loro epoca d'oro, due bambine alla ricerca infruttuosa di Pokemon, e un signore anziano che per addormentarsi conta tutte le case vuote del villaggio. I personaggi sono come incidenti geografici di una terra la cui cultura e il cui stile di vita sembrano sul punto di svanire. Il film è quasi una mappa per navigare attraverso il passato, il presente e il futuro di questo paesaggio vuoto che è la Spagna. Ieri sera la premiazione del film e del regista da parte della giuria.

NADERI, Sartoretti e la Carlisi hanno voluto inoltre assegnare due menzioni speciali. La prima a *That cloud never left* di Yashaswini Raghunandan, l'altra a *The Kamagasaki cauldron war* di Leo Sato. Il film spagnolo *Inland-Meseta* è stato il più votato anche dalla giuria degli studenti che ha deciso inoltre di assegnare una menzione speciale al film *Bring me the head of Carmen* di Felipe Bragança e Catarina Wallenstein. Per il concorso (Ri)montaggi Università la giuria ha scelto di premiare *Shutter island-truths and lies* di Victoria Cottrell. Per la sezione «(Ri)montaggi - Scuola Superiore» la giuria ha premiato *Le inquadrature nascoste nei western* di Riccardo Venturini.